

“ALLEGATO 6”



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Dalla cura al prendersi cura

SETTORE e Area di Intervento:

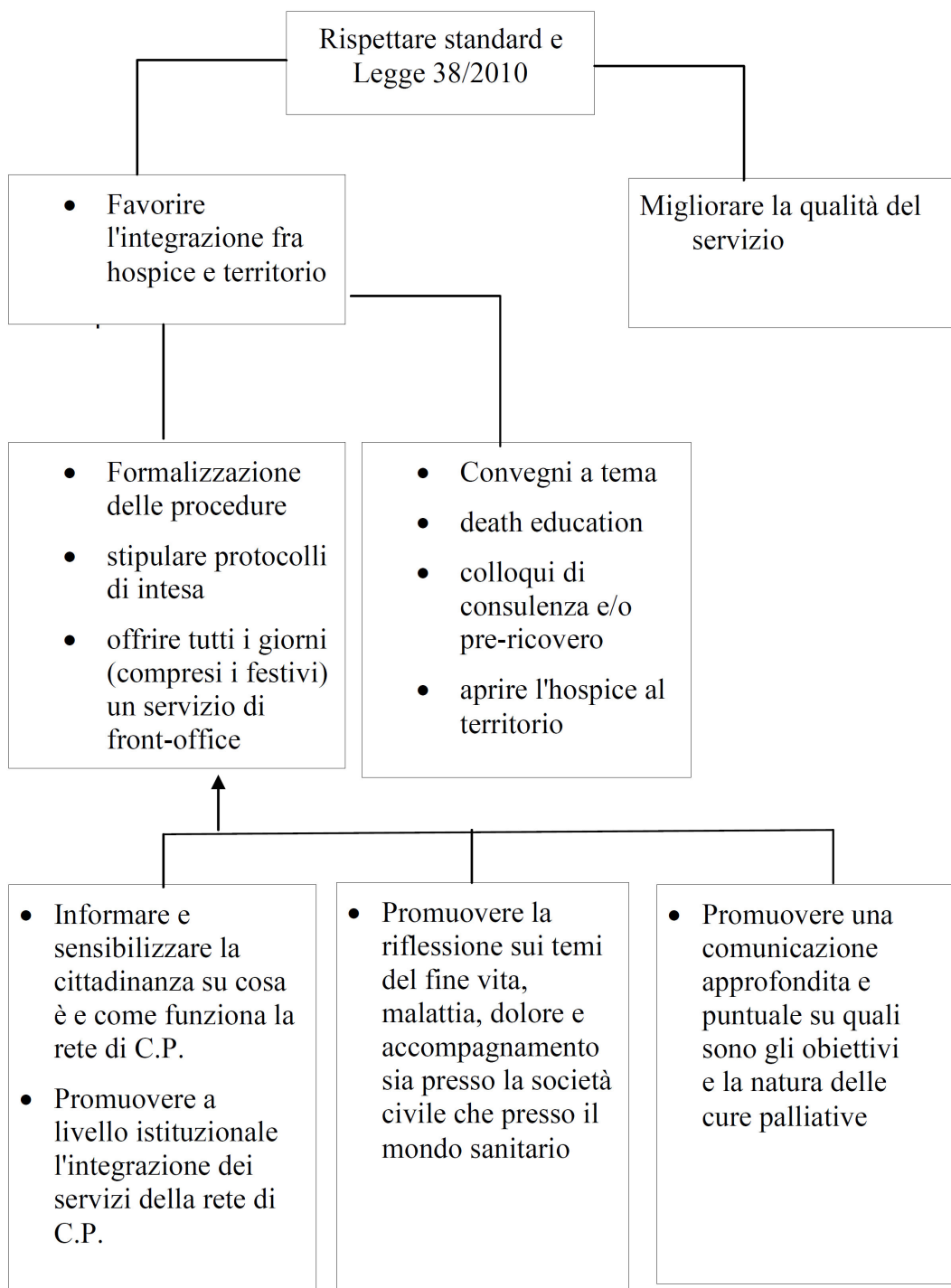
Assistenza (A)

Malati terminali (09)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto “Dalla cura al prendersi cura” si pone come obiettivo generale quello di tendere al raggiungimento degli standard previsti dalla legge 38/2010. La declinazione di questo obiettivo generale passa attraverso un percorso di obiettivi intermedi che possiamo visualizzare con l'aiuto del seguente schema ad albero.

ALBERO DEGLI OBIETTIVI



Ciascun sotto-obiettivo, come si può notare, è correlato alle criticità evidenziate dallo schema del precedente punto 6. Attraverso la promozione di una serie di azioni (formalizzazione delle procedure, servizio di front-office competente e continuativo, convegni tematici e progetti di Death education, in particolare con le nuove generazioni) si vuole:

1. promuovere sul territorio una corretta informazione e conoscenza degli obiettivi e della natura delle Cure palliative
2. favorire la realizzazione di quella rete di cure palliative che necessita dell'integrazione dei vari servizi; obiettivo che necessita di un lavoro di promozione lungo e puntuale verso le Istituzioni e la cittadinanza

3. promuovere una riflessione sui temi del fine vita, del dolore e dell'accompagnamento al morire sia verso la società civile che sanitaria.

La sinergia di tutte queste azioni potrà portare a migliorare la qualità del servizio (intesa a largo spettro) offerto dall'Hospice "Aurelio Marena" e favorire una costruttiva integrazione far l'hospice stesso e il territorio di riferimento.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I giovani in servizio presso l'Hospice, sempre in supporto alle figure professionali su elencate, saranno attivamente coinvolti nel processo di relazione ed integrazione con i malati e i familiari insieme all'equipe fatta di volontari, operatori e personale medico/infermieristico e amministrativo. I volontari di S.C. pur non avendo compiti di carattere sanitario e di cura della persona saranno impegnati in percorsi individuali di accesso alle terapie e di accompagnamento e sostegno alla vita relazionale delle persone. *Poiché si intende utilizzare la riserva con disabilità, tutte le attività di seguito proposte potranno essere realizzate anche dal giovane disabile.*

In particolare potranno svolgere le seguenti attività:

Affiancamento alle figure professionali dell'équipe multidisciplinare e partecipazione in qualità di semplici uditori alle riunioni dell'équipe multidisciplinare

Supporto all'attività svolta dai volontari durante la somministrazione dei pasti e accompagnamento di pazienti non autosufficienti nei luoghi della struttura per la fruizione delle diverse attività previste dal piano assistenziale globale. Accompagnamento dei pazienti che deambulano anche con l'aiuto di presidi, negli spazi della struttura al fine di vivere "tempi" differenti da quelli della somministrazione delle terapie nel corso della giornata.

Partecipazione, da uditore, ai colloqui tenuti dal personale dell'équipe con la famiglia dell'ammalato e supporto nell'organizzazione delle attività promosse dal gruppo dei volontari con particolare attenzione al coinvolgimento della famiglia nelle stesse

Supporto alle attività di animazione previste con gli immigrati con il supporto della Cooperativa Auxilium

Partecipazione a seminari interni, convegni, riunioni di équipe monotematiche, sui temi relativi all'obiettivo di cui sopra e supporto all'équipe e/o al gruppo dei volontari nell'organizzazione di momenti di informazione e sensibilizzazione alle tematiche relative alle cure palliative e agli hospices, con il coinvolgimento, come già esposto in precedenza della Federazione Cure Palliative, del centro Therapia SRL di Bitonto e della ditta Vitetum

Supporto all'attività di front-office svolta dagli addetti al centralino

Per ognuna delle attività affidate al volontario, sotto la responsabilità dell'OLP, vi saranno momenti di incontro, formazione, studio, programmazione e verifica

CRITERI DI SELEZIONE

Si rimanda ai criteri di selezione individuati dall'UNSC

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio annuo dei volontari **1400**

Giorni di servizio a settimana dei volontari **6**

Il servizio potrà comportare in alcuni casi l'impegno prolungato e talora anche nei festivi in alcune occasioni particolari (es. feste, convegni);

Si richiede inoltre una certa flessibilità oraria.

Per esigenze legate alla realizzazione del progetto o per iniziative formative, o per iniziative di divulgazione dell'esperienza del Servizio civile Volontario, si può rendere necessario

utilizzare automezzi messi a disposizione dall'ente o utilizzare mezzi pubblici per eventuali saltuari spostamenti e/o missioni.

Il servizio verrà svolto prevalentemente nella sede indicata nel progetto, ma i volontari potranno essere coinvolti in iniziative che comportano anche attività all'esterno.

Possibilità della formazione anche di sabato.

La Fondazione si impegna a far partecipare i volontari alle iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e/o promosse dalla Regione per lo sviluppo del Servizio Civile

Inoltre, si impegna ad attuare il Corso di Primo Soccorso

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto **2**

Numero posti con solo vitto **2**

Sede: **Hospice "Aurelio Marena"**

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Convenzione Quadro, stipulata con l'Università degli Studi di Bari, per il riconoscimento del Servizio Civile come crediti formativi Universitari (CFU).

Convenzione di Tirocinio Formativo e di Orientamento e di Tirocinio abilitante all'esame di stato per Laureati/Laureandi in Psicologia (V.O.), Scienze e Tecniche Psicologiche (classe 34), Psicologia dell'Organizzazione e della Comunicazione (classe 58/S), Psicologia Clinica dello Sviluppo e delle Relazioni (classe 58/S) dell'Università degli Studi di Bari "*Aldo Moro*".

Convenzione tra la Facoltà di Scienze della Formazione – Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della Formazione e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" finalizzata alla realizzazione di tirocini di formazione e di orientamento.

Convenzione tra la Facoltà di Scienze della Formazione – Corso di Laurea Magistrale in Consulente per i Servizi alla Persona e alle Imprese e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" finalizzata alla realizzazione di tirocini di formazione e di orientamento.

Convenzione tra il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari "*Aldo Moro*" - Corso di Laurea I livello in Scienze del Servizio Sociale, Operatore del Servizio Sociale e Corso di Laurea Magistrale in progettazione delle Politiche di inclusione Sociale e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" finalizzata alla realizzazione di tirocini di formazione e di orientamento.

Convenzione per il Tirocinio pre-laurea e specialistica (D.M. 509/99) e post lauream (V.O. D.M. 509/99 e D.M. 270/04) per gli studenti e i laureati dei corsi di laurea delle ex facoltà di Psicologia 1 e Psicologia 2 - dell'Università degli Studi di Roma "*La Sapienza*".

Convenzione di Tirocinio di Formazione e Orientamento Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Chieti-Pescara "*G. D'Annunzio*".

Convenzione per lo svolgimento di attività di tirocinio e di orientamento per studenti e laureati del Dipartimento di Medicina clinica, Sanità pubblica, Scienze della vita e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di L'Aquila.

Alla fine del progetto i Volontari in Servizio Civile saranno in grado di:

- Sapere cosa sono le Cure Palliative e chi è il malato inguaribile
- Saper essere un volontario in Cure Palliative
- Sapere prendersi cura del malato
- Sapere prendersi cura della famiglia
- Saper lavorare in equipe nei diversi setting assistenziali
- Saper agire nella nell'Hospice e nella comunità locale

Tali competenze, che rappresentano il core-curriculum del Volontario in Cure Palliative, saranno riconosciute e certificate dalla Fondazione Santi Medici

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Così come da indicazioni nazionali all'interno della formazione specifica è stato inserito il modulo relativo alla **formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in SC.**

Per quanto concerne, invece la formazione relativa alle attività da svolgere nell'anno di servizio civile, è utile partire da alcune considerazioni preliminari di seguito esposte.

Obiettivi

Al termine del percorso i partecipanti saranno in grado di:

- riconoscere e convivere in modo più consapevole i confini e le caratteristiche del personale rapporto con la vita e con la morte.
- Riconoscere i diversi aspetti dell'accompagnamento attuato all'interno delle cure palliative, specialmente in hospice, attraverso l'integrazione di diverse professionalità
- Affrontare in modo sufficientemente consapevole l'accompagnamento di una persona nell'ultima fase della vita adoperando al meglio gli strumenti propri della relazione di aiuto, ad esempio cercando di:
 - favorire l'espressione dei vissuti del morente, dei suoi desideri e delle ultime volontà, facilitandone la messa in opera
 - garantire il più possibile il rispetto della dignità della persona che se ne sta andando e della salma che rimarrà.
 - pianificare alcune azioni efficaci che possano aiutare il morente e le altre persone ad egli care a stabilire un contatto che consenta ad entrambi di esprimere i reciproci vissuti e di concludere i "discorsi lasciati in sospeso".
 - accompagnare ogni volta in modo diverso, a seconda del personale "sentire" che muta di fronte a persone diverse e nei diversi momenti dell'accompagnamento.
 - aiutare chi resta a iniziare un sano processo di elaborazione del lutto, attraverso una graduale espressione dei propri vissuti ed una lenta ma sempre più intenzionale ricerca degli aspetti nutrienti dell'esperienza in corso.
 - Concedersi spazi e forme di elaborazione del lutto e dei vissuti legati alla terminalità di un paziente, in forma sia individuale che di équipe di lavoro

MODULO RELATIVO ALLA FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPEGNO DI VOLONTARI NEI PROGETTI DI S.C.

LEGISLAZIONE GENERALE

- Quadro normativo (D.P.R. 177/2011- Artt. 36 , 37; D.Lgs.81/08 e D. Lgs. 106/09)
- Obblighi dei soggetti responsabili: Datore lavoro, Preposto, Lavoratori
- Organi di vigilanza, controllo ed assistenza

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

- Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione
- La matrice del rischio
- Analisi dei rischi: principali rischi e pericoli
- Partecipazione dei diversi soggetti alla valutazione dei rischi

RISCHI RIFERITI A MANSIONI

- Rischi infortuni
- Rischi meccanici generali
- Rischi elettrici generali
- Rischi macchine, attrezzature
- Rischi cadute dall'alto
- Rischi da esplosione
- Rischi chimici, biologici, cancerogeni, fisici, rumore, vibrazione, microclima ed illuminazione, videoterminali
- Nebbie, oli, fumi, vapori, polveri
- Etichettature
- Movimentazione manuale dei carichi
- Movimentazione merci

MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE

- D.P.I. individuali e collettivi
- Procedure ed istruzioni operative
- Segnaletica
- Incidenti ed infortuni mancati

GESTIONE delle EMERGENZE

- Emergenze
- Addestramento all'utilizzo dei DPI individuali e DPI di III categoria
- Procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico

FORMAZIONE SPECIFICA HOSPICE

- Elementi base della relazione di aiuto
- L'approccio alla persona ammalata in fase terminale di vita nelle cure palliative
- Il processo del morire
- Il lutto e la sua elaborazione
- il ruolo del medico nelle cure palliative
- aspetti clinici delle persone ospiti in hospice
- il lavoro in équipe
- il ruolo dell'infermiere nelle cure palliative
- Il ruolo dell'operatore socio sanitario nelle cure palliative
- il ruolo del volontario nell'équipe di cure palliative
- il volontario nell'accompagnamento nell'ultima fase della vita

DURATA 72 ore